



L'anno duemilaventi e questo di cinque (05) del mese di maggio (05), ore 15.00 su piattaforma Webex, si è riunita la Conferenza Integrata dei Sindaci del Valdarno

Con il seguente ordine del giorno:

- Confronto sull'emergenza sanitaria in Valdarno Aretino con particolare riferimento alle Rsa
- Dgr 503/2020 Emergenza sanitaria Covid-19 indicazioni per le strutture ed i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.
- Varie ed eventuali

Sono presenti: Il Presidente della Conferenza dei Sindaci Sergio Chienni, il Sindaco di Bucine Nicola Benini, il Sindaco di Montevarchi Silvia Chiassai Martini, il Sindaco di Laterina Pergine Valdarno Simona Neri, il vicesindaco di Montevarchi Stefano Tassi, l'assessore alle politiche sociali di San Giovanni Valdarno Nadia Garuglieri, l'assessore alle politiche sociali di Loro Ciuffenna Wanda Ginestroni, l'assessore alle politiche sociali di Cavriglia Thomas Stagi, l'assessore alle politiche sociali di Castelfranco Pian di Scò Filippo Casini. Il dirigente del Comune di Terranuova Bracciolini Massimo Bigoni, il responsabile dei servizi sociali del Comune di San Giovanni Valdarno Paolo Ricci, la responsabile dei servizi sociali del Comune di Montevarchi dott.ssa Lia Vasarri, il responsabile dei servizi sociali del Comune di Castelfranco Piandiscò Simone Resti.

Per l'Azienda Sanitaria UsI Toscana Sud Est: il Direttore Generale dott. Antonio d'Urso, il Direttore dei Servizi Sociali dott.ssa Lia Simonetti, il Direttore Zona Distretto Valdarno dott.ssa Patrizia Castellucci, la responsabile Ufai Zona Valdarno dott.ssa Lorella Scirghi.

Presiede l'adunanza il Presidente della Conferenza dei Sindaci Sergio Chienni il quale saluta e ringrazia i presenti introducendo le modalità di svolgimento della riunione. In merito al primo punto all'ordine del giorno: "Confronto sull'emergenza sanitaria in Valdarno Aretino con particolare riferimento alle Rsa", dopo un'esposizione iniziale da parte dell'Azienda Sanitaria, interverranno gli amministratori per eventuali domande o chiarimenti ricordando di aprire il microfono al momento del proprio turno. Il Presidente Chienni, prima di passare la parola al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, fa un quadro delle residenze per anziani in Valdarno specificando che nel territorio sono presenti strutture di proprietà del Comune e gestite dal Comune, strutture private ed Asp. La riflessione nella conferenza odierna si rende necessaria alla luce dell'emergenza sanitaria in corso e alle decisioni assunte dalla Regione Toscana attraverso Ordinanze del Presidente Rossi nel corso di questi mesi (n.21, n.28, n.49). Anche se la Conferenza dei Sindaci non ha capacità giuridica, è un luogo di confronto istituzionale idoneo per

condividere modalità operative per la gestione di strutture intermedie da dedicare a persone che si positivizzano. Il Direttore Generale cede parola al Direttore Zona Distretto per fare il punto della situazione delle strutture. La dottoressa Castellucci informa che l'Azienda è subentrata nella gestione dei pazienti affetti da Covid-19 presso l'Rsa di Bucine il 26 marzo e presso l'Asp di Montevarchi il 15 aprile. La differenza tra le strutture è la seguente: a Bucine è stato possibile separare gli ospiti risultati positivi dai negativi mentre a Montevarchi non c'è stata possibilità per motivi strutturali di adottare questa soluzione ed il personale dell'azienda è subentrato totalmente a quello della cooperativa. Gli ospiti negativi della casa di riposo di Montevarchi, 14 in totale, sono stati trasferiti in una struttura di Foiano messa a disposizione dalla Asl. Inoltre, nell'arco di questo periodo, è stata avviata un'interlocuzione con le altre Rsa del territorio per capire se ci fossero stati gli estremi per dividere ospiti covid positivi da covid negativi con separazione di percorsi nel caso si fossero verificate situazioni analoghe a quelle di Montevarchi e Bucine. In tutti i casi la risposta è stata negativa quindi questo impone di pensare ad eventuali soluzioni alternative. Prende parola il Sindaco di Bucine Nicola Benini che espone le sue preoccupazioni in merito alla situazione della sua Rsa. Inizialmente è stato deciso di provare la gestione in un assetto misto con un piano denominato "zero", completamente contaminato e trasferendovi chi si positivizzava. La situazione però non sembra essere ottimale per essere portata avanti perché, di fatto, anche gli altri piani vengono gestiti come covid comportando spese di gestione notevoli per garantire il livello di sicurezza ad ospiti e operatori. Reputa quindi importante pensare alla gestione dei pazienti covid non acuti in strutture ove siano previste cure intermedie. Chiede parola il Sindaco di Montevarchi Silvia Chiassai Martini che, per quanto riguarda la sua struttura, vorrebbe un rientro dei casi negativi trasferiti a Foiano. Ovviamente a seguito di sanificazione e dopo aver spostato i positivi, che ora sono in carico alla Asl, in un luogo più idoneo e non in una residenza per anziani. Il virus già ha sconvolto le abitudini degli ospiti non avendo loro più permesso di ricevere visite, un ulteriore trauma è stato stradicare le persone non ammalate dal proprio territorio, per questo un loro rientro sarebbe auspicabile. Una soluzione, come già accennata dal Sindaco di Bucine nell'intervento precedente, potrebbe essere quella di individuare all'interno dell'Ospedale di Arezzo un'area di cure intermedie per i pazienti Covid. Interviene il Direttore Generale dott. D'Urso che fornisce dei chiarimenti ai Sindaci intervenuti: per quanto riguarda la residenza di Bucine, l'esperienza di separazione dei reparti ha ottenuto certificazione dal dipartimento di igiene e prevenzione, mentre per quanto riguarda la problematica delle disponibilità delle strutture per cure intermedie, Covid a parte, il Valdarno è comunque in sofferenza a livello numerico poiché dovrebbero esserci 0,4 posti letto ogni 1000 abitanti, mentre attualmente ne sono disponibili solo la metà. Attualmente ci sono 18 posti letto che si trovano all'ospedale della Gruccia contro i 38 di fabbisogno standard (da questa cifra sono stati tolti 6 posti siti presso l'Rsa di Bucine). L'ottimale sarebbe reperire due strutture adibite a cure intermedie al di fuori delle strutture ospedaliere, ove si curano gli acuti ed al momento l'Azienda è attiva nel reperimento di questi posti. Un'opzione quindi, per non trasferire gli ospiti delle strutture positivi ad Arezzo, potrebbe essere quindi quella di rendere struttura covid o l'Rsa di Bucine o la Asp di Montevarchi e no covid l'altra, soluzione che dovrebbe essere vagliata attentamente con tutte le variabili del caso qualora ci fosse la disponibilità degli amministratori. Il Presidente Chienni chiede, qualora si procedesse verso questa

soluzione, quali sarebbero le difficoltà. Il Direttore Generale rassicura che non ce ne sarebbero da un punto di vista logistico. Il Sindaco di Montevarchi, ribadendo quanto già espresso all'Azienda in altre occasioni, ovvero la volontà di non far diventare covid la casa di riposo di Montevarchi, si rende disponibile a fare un ragionamento sulla possibilità di renderla no covid, far rientrare gli ospiti di Foiano e ospitare fino ad esaurimento posti i non malati di Bucine. Il sindaco di Bucine valuta che gli ospiti negativi della sua Rsa sono ben 39 molti di più rispetto ai positivi e quindi spostarli non è semplice, tuttavia la priorità è che la gestione della struttura non continui ad essere mista. Il Sindaco di Montevarchi chiede se ci siano altri posti disponibili nelle strutture del territorio per ospitare eventuali negativi, ma al momento risultano complete. La dott.ssa Simonetti conferma che dal portale regionale non si evince lo stato dell'arte della disponibilità delle Rsa. Il Presidente Chienni propone un incontro per la mattina successiva presso la sala consiliare del Comune di Terranuova alla presenza del Direttore Generale, del Direttore della Zona Distretto ed i Sindaci di Montevarchi e Bucine per la valutazione dei possibili scenari in merito all'evoluzione della gestione degli ospiti delle Rsa, la proposta viene accettata da tutti.

Il Presidente Chienni chiede ai presenti, approfittando della presenza della direzione dell'Azienda, di esporre eventuali ulteriori problematiche qualora ce ne fossero relative all'emergenza sanitaria in Valdarno. Per quanto riguarda il Comune di Terranuova sottolinea il ritardo segnalato dai malati Covid che intercorre tra il primo tampone negativo e l'effettuazione del secondo valutando che il percorso per certificare la guarigione, data la difficile condizione di isolamento in cui vivono i positivi, deve essere accelerato. Il Direttore Generale informa che le disposizioni prevedono, dopo la certificazione da parte dell'USCA della guarigione clinica, una pianificazione di un primo tampone e, dopo quarantotto ore del secondo tampone. Le problematiche relative a un rallentamento potrebbero essere dovute alla scarsità dei DPI ma ciò può essere risolto con l'alleggerimento della lista di attesa utilizzando il sistema del Drive-through ove i pazienti non escono dalla propria auto per effettuare il tampone per questo è stata fatta un'interrogazione al direttore del dipartimento di prevenzione e igiene dott. Spagnesi. La dottoressa Castellucci informa che a oggi sono 146 i domiciliari in attesa, 33 in drive ma sono già stati smaltiti con l'utilizzo di solo 2 DPI. Gli assessori Garuglieri e Casini intervengono per confermare il ritardo che intercorre tra i tamponi per la guarigione anche tra i positivi dei propri comuni. La dott.ssa Castellucci si impegna a comunicare dati precisi in merito alle attese. Il Dottor D'Urso valuta ottimale la soluzione del Drive Throught poiché anche l'autodichirazione per gli spostamenti, a sua interpretazione, permette di muoversi per esigenze sanitarie. Il Presidente Chienni informa inoltre che si riscontra difficoltà a reperire in numeri dei positivi utili ad attivare il servizio raccolta rifiuti e consegna spesa a domicilio. Il Dott. D'Urso riferisce che in merito farà un ordine di servizio al dott. Spagnesi per fornire i numeri appena si inseriscono i dati dei malati.

Il Presidente Chienni, passando al punto delle varie ed eventuali, aggiorna della raccolta fondi portata avanti dal Calcit Valdarno per l'ospedale della Gruccia ed elenca quali saranno i macchinari acquistati individuati con l'avvallo della dott.ssa Barbara Innocenti, direttrice del Presidio Ospedaliero. Il Direttore Generale e i presenti si esprimono

favorevolmente a riguardo dell'elenco dei macchinari presentato che verranno donati dal Calcit all'Ospedale

*Esce il direttore Generale dott. Antonio d'Urso.*

La Conferenza dei Sindaci prosegue con il punto all'ordine del giorno richiesto dalla Zona Distretto "D.G.R 503/2020 Emergenza sanitaria Covid-19 indicazioni per le strutture e i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere". Il Presidente Chienni passa la parola alle dott.sse Castellucci e Sirghi per esporlo. La dott.ssa Scirghi comunica che la Regione Toscana, con delibera della Giunta Regionale del 14 aprile 2020 n. 503 ha approvato il documento predisposto dal Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere, che contiene indicazioni per le strutture di accoglienza e per i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza nel periodo di emergenza legata al Coronavirus. La delibera indica nuove modalità organizzative e fornisce indicazioni valide per il periodo di emergenza di cui ai Decreti medesimi o comunque a quello che verrà successivamente disposto e indicato. Le risorse economiche a sostegno dei percorsi da attivare si riferiscono: in via straordinaria, al Fondo di solidarietà Interistituzionale 2019, erogato alle Zone distretto per interventi e servizi sociali vari attivati sul territorio in relazione all'emergenza in via ordinaria, attraverso la quota del 40% del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2019 - finalizzata all'area dell'infanzia e dell'adolescenza - erogato alle zone distretto a sostegno delle azioni derivanti dalla programmazione zonale sociale e sanitaria, con particolare riferimento alle spese per accoglienza di madri e bambini. Rientrano tra le spese per l'emergenza quelle relative all'affitto di dette strutture, alla sanificazione delle stesse, al vitto ed alle prime necessità dei nuclei familiari, al trasporto verso le stesse e successivamente alla destinazione ulteriore. L'ultima parte del testo è dedicata ai percorsi integrati, al riguardo è indicato che a livello territoriale dovranno essere costituite delle task forces per la gestione dell'emergenza, di cui devono far parte: la referente zonale dei servizi sociali - la referente zonale del codice rosa - la referente del centro antiviolenza di riferimento - il/la rappresentante delle FdO - il/la rappresentante della Prefettura. Per quanto riguarda la nostra zona distretto è opportuno individuare: la referente servizi sociali (da nominare da parte della conferenza dei sindaci integrata) - i rappresentanti delle forze dell'ordine e della Prefettura (dovremmo fare richiesta ai rispettivi enti da parte della Zona distretto); mentre il referente codice rosa territoriale Dott.ssa Stefania Nepi e il referente del centro antiviolenza territoriale Dott.ssa Elisa Serafini sono figure già individuate per la zona distretto Valdarno. I nominativi della task force dovranno essere poi comunicati al Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere. Il Presidente Chienni farà scrivere alla segreteria richiesta formale alle forze dell'ordine e chiede alla dott.ssa Lia Vasarri la rinnovata disponibilità di rappresentare i servizi sociali del Valdarno per l'area della Violenza di genere. La dott.ssa Vasarri, ricevuto il nulla osta della propria amministrazione, si rende disponibile e viene indicata all'unanimità referente per i servizi sociali dei comuni.

In conclusione di seduta l'Assessore di Loro Ciuffenna Wanda Ginestroni evidenzia una difficoltà che probabilmente si acuisce per i comuni piccoli riguardante l'ingente lavoro che la situazione ha riversato sui servizi sociali domandandosi se non sia possibile pensare ad un segretariato sociale di Zona. Il Presidente Chienni, a tal proposito, reputa importante

riprendere velocemente la questione, rimasta in sospeso a causa dell'emergenza, della gestione delle funzioni socio sanitarie per il prossimo anno (costituzione della società della salute o attuazione della convenzione socio sanitaria) poiché permetterebbe di trovare soluzioni alla problematica segnalata dall'assessore Ginestroni così come a molte altre questioni.

Alle ore 17.00 Si chiude la seduta

La redattrice del verbale

Dott.ssa Silvia Del Riccio

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci

Sergio Chienni